

EVENTI. Santa Croce

Fevoss Una messa per ricordare le origini

La Fevoss (Federazione dei servizi di volontariato socio-sanitario) è tornata alle origini, ovvero da dove 21 anni fa è partita. Nacque infatti nella parrocchia di Santa Croce e lì ieri è stata celebrata una messa. Per Alfredo Dal Corso è stata l'occasione per rilanciare i valori che hanno da sempre caratterizzato questa associazione che aiuta quanti vivono in solitudine e nell'abbandono. In particolare modo gli anziani.

Per loro la Fevoss ha per altro presentato alla Regione Veneto un progetto, a questo si affianca la richiesta di giovani che decidono di regalare un anno del loro tempo prestando servizio civile. Un regalo che comunque viene remunerato mensilmente perché rientra in quei parametri che riguardano per l'appunto il servizio civile. A questo infatti fa appello Dal Corso che invita i giovanissimi a inviare nella sede di Santa Toscana, nell'ex caserma Principe, il curriculum e la richiesta.

Ha fatto seguire anche un altro accorato appello che riguarda proprio la spesa di un pulmino per altro già sponsorizzato dalla Fondazione Carverona, ma non al 100 per cento. «Rimangono circa settemila euro da pagare», evidenzia il presidente della Fevoss, «sappiamo che è poca cosa ma per noi che viviamo di volontariato diventano un peso». La messa, per Dal Corso, è stata anche l'occasione per ringraziare quanti in questi 21 anni si sono resi partecipi delle tante iniziative rivolte agli anziani e ai più deboli. ■ AZ